

VareseNews

Si è spento Ivo Scacciotti, mito della speleologia varesina

Pubblicato: Giovedì 15 Febbraio 2018



Sì è spento nella notte del 15 febbraio 2018, dopo lunga malattia, **Ivo Scacciotti**.

72 anni, da sempre abitante a Casbeno, aveva lì il suo laboratorio di tappezziere e falegname, su cui si è sempre dedicato, dopo gli studi a Verona. Ma per i varesini era molto più noto come speleologo: è stato infatti **tra i soci fondatori del gruppo Speleologico Cai di Varese**, e ha addestrato numerose generazioni di speleologi, fin dagli anni 70.

La sua passione, oltre che alla formazione dei giovani speleologi, è stata dedicata principalmente all'**Antro delle gallerie**, una miniera medioevale o addirittura di età romana, posta in **Valganna**. La visitava settimanalmente, e nel corso dei decenni ha ripulito l'intera grotta e l'ingresso, che era semiostruito, rendendola visitabile.

Nel tempo, ha cercato anche la spiegazione speleologica di quella che è un vero e proprio mistero che per studiarlo è oggetto di molte visite da tutta Italia: partendo dalla frequentazione e dagli studi del prevosto della badia di Ganna **don Frechiami**, che aveva pubblicato una relazione sull'argomento negli anni '60.

Ha effettuato però anche altre importanti ricerche speleologiche, in Valceresio e al Campo di Fiori: la principale riguarda la **grotta della Fratturaccia**, nel parco Campo dei Fiori, da lui individuata nel 1988 insieme al collega speleologo **Gianfranco Crugnola**. Sempre negli anni 80, e sempre con Crugnola, aprì anche l'ingresso de **"L'Abisso dei ciliegi"** sul **monte Rho** ad Arcisate. Ha esplorato infine, tra l'altro, anche i rami nord del bùs del **Remeron** fino alla sala Mitzi, e la **buca del Tasso**, in Valganna, vicino alle sorgenti di Ganna.

Per chi lo conosceva e stimava, **l'occasione per l'ultimo saluto è alla sala del Commiato, nel cimitero di Giubiano a Varese, alle 10.30 di venerdì 16 febbraio**.

Gli amici del gruppo speleologico, che hanno già ripreso gli studi sull'antro in suo nome, hanno inoltre già annunciato diverse iniziative per fare memoria della sua attività speleologica: dalla pubblicazione ragionata dei suoi studi, alla istituzione di una bacheca informativa a suo nome alla badia di Ganna.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it